



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	GIUSTIZIA TRIBUTARIA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	20009-Economico e pubblicistico
CODICE INSEGNAMENTO	18700
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/12
DOCENTE RESPONSABILE	LA SCALA AGOSTINO Professore Ordinario Univ. di PALERMO ENNIO MAZZAGRECO DANIELA Professore Associato Univ. di PALERMO COPPA DARIA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	47205 - DIRITTO TRIBUTARIO
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	5
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	COPPA DARIA Lunedì 16:00 17:00 Dipartimento di Giurisprudenza Piazza Bologni, 8 - Palermo - Secondo piano - Stanza n. 4 LA SCALA AGOSTINO ENNIO Lunedì 08:00 09:00 Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Giurisprudenza, Stanza del docente MAZZAGRECO DANIELA Giovedì 11:00 13:00 Dipartimento di Giurisprudenza, Piazza Bologni n.8, II piano, stanza n.22

PREREQUISITI	E' necessario conoscere i procedimenti di applicazione dei tributi, la fase della riscossione e quella di irrogazione delle sanzioni. E' utile conoscere la struttura generale del processo di cognizione e dei mezzi di impugnazione nel processo civile.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione (alla luce dei Descrittori di Dublino vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD)" Al termine del corso e' lecito attendersi che gli studenti dimostrino di conoscere in maniera completa e approfondita le tematiche relative alla tutela giurisdizionale in materia fiscale, anche con riguardo ai procedimenti speciali e ai mezzi di impugnazione. La partecipazione alle udienze delle Commissioni Tributarie consentira' agli studenti di sperimentare le nozioni acquisite. Gli studenti dovranno, altresì, essere nelle condizioni di cogliere l'operativita' nel contenzioso tributario dei principi del giusto processo di cui all'art. 111 della Costituzione. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare gli argomenti trattati durante il corso in modo da applicare le conoscenze acquisite per individuare le possibili soluzioni ai problemi interpretativi, riconducibili anche ai collegamenti tra processo tributario e processo civile. Autonomia di giudizio Gli studenti dovranno dimostrare di essere in grado di integrare le conoscenze acquisite con quelle relative ad altri rami del diritto processuale, in particolare in materia civile e amministrativa, anche tenendo conto della normativa comunitaria, e così gestire la complessita' delle informazioni. Abilita' comunicative Gli studenti, utilizzando una terminologia appropriata, dovranno dimostrare di saper comunicare, in modo chiaro e privo di ambiguita, le conoscenze apprese e le conclusioni personali cui sono giunti, tanto ad interlocutori specialisti della materia quanto ad interlocutori ignari. Capacita' d'apprendimento Gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato capacita' di apprendimento tali che consentano loro di aggiornarsi con continuita' attraverso lo studio degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali. Gli studenti dovranno essere, altresì, capaci di proseguire la propria formazione in Master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande tenderanno a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti, e abbia acquisito il possesso di un'adeguata capacita' espositiva. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonché la prospettazione di possibili soluzioni. Le domande poste al candidato verranno, in particolare, formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico. Il colloquio consiste in una serie di domande, concernenti le varie parti in cui si articola il programma. In caso di mancata risposta ad una domanda ne verra' posta un'altra sul medesimo argomento. In caso di mancata risposta anche alla seconda domanda l'esame si considerera' concluso con esito insufficiente. In caso di incertezza sul voto potranno essere effettuate ulteriori domande. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione -Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime - Esito molto buono 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -Esito buono 24-25: conoscenza di base dei

	principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione - Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. - esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Acquisizione delle competenze necessarie per la comprensione delle norme processuali in materia fiscale e per la difesa dinanzi al giudice tributario, ai fini dello svolgimento della professione di avvocato in materia fiscale e piu' in generale di ogni attivita' di assistenza e consulenza in tale materia. Gli argomenti trattati all'interno del corso di giustizia tributaria, inoltre, costituiscono oggetto di prova orale o scritta ai fini del superamento di una molteplicita' di concorsi pubblici (agenzia delle entrate, magistratura ordinaria, amministrativa e contabile, ecc.) e del conseguimento di abilitazioni (avvocatura).
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni
TESTI CONSIGLIATI	-F. TESAURO, Manuale del processo tributario, Torino, Giappichelli, Ultima edizione. OPPURE - M. BASILAVECCHIA, Funzione impositiva e forme di tutela - Lezioni sul processo tributario, Torino, Giappichelli Considerato il notevole lasso di tempo che intercorre tra l'inserimento della presente scheda di trasparenza e l'anno in cui verra' erogata la relativa didattica, nonche, tenuto conto della notevole mutevolezza delle norme tributarie, si suggerisce agli studenti di orientare la scelta del testo di studio tra quelli che risulteranno maggiormente aggiornati al momento dell'inizio delle lezioni e della presentazione agli esami. Risulta, inoltre, fondamentale ai fini della preparazione dotarsi di un codice tributario aggiornato.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
48	PARTE PRIMA (16 ore) - Gli organi del contenzioso tributario (giudice ordinario, il giudice amministrativo, le Commissioni tributarie). - La giurisdizione delle Commissioni tributarie e loro organizzazione; - I gradi di giudizio - Le azioni esperibili davanti alle Commissioni tributarie (di annullamento e di condanna al rimborso) - La competenza per territorio - I poteri istruttori delle Commissioni tributarie - La disapplicazione di regolamenti e atti generali - Le parti - La rappresentanza e l'assistenza in giudizio - La condanna alle spese del giudizio - Comunicazioni e notificazioni (utilizzo della posta elettronica certificata); - Il giudizio davanti alla Commissione tributaria provinciale - Gli atti impugnabili - Il problema della tassatività degli atti impugnabili - La tutela per gli atti non autonomamente impugnabili - Il ricorso (elementi, inammissibilità) - La presentazione del ricorso: a) la proposizione b) la costituzione in giudizio - Il contributo unificato e la nota di iscrizione a ruolo - Il reclamo e la mediazione - La costituzione in giudizio della parte resistente: le controdeduzioni - Assegnazione del ricorso ad una sezione della commissione - L'esame preliminare del ricorso da parte del Presidente della sezione - L'avviso di fissazione dell'udienza - L'ulteriore attività difensiva delle parti: documenti, memorie illustrative, atti di integrazione dei motivi, brevi repliche - Sospensione, interruzione ed estinzione del processo: cenni - La trattazione in camera di consiglio - La discussione in pubblica udienza - La decisione PARTE SECONDA (16 ore) - I diversi tipi di conciliazione giudiziale - Il giudizio cautelare (atti suscettibili di sospensione; presupposti; procedimento e effetti); - La sospensione provvisoria - La particolare procedura prevista per gli atti volti al recupero di aiuti di Stato - Il giudizio in tema di ipoteca e di sequestro conservativo - I mezzi di impugnazione: appello, ricorso per cassazione e revocazione - Il giudizio di appello dinanzi alla Commissione tributaria regionale - L'atto di appello (e appello incidentale); - Le questioni non riproposte in appello - Domande ed eccezioni nuove - Le problematiche relative al giudizio cautelare davanti alla Commissione tributaria regionale - Il ricorso per Cassazione: cenni - La revocazione - L'esecuzione delle sentenze delle Commissioni Tributarie - La riscossione provvisoria - Il giudizio di ottemperanza PARTE TERZA (16 ore) - L'interpretazione dell'art. 111 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 23.11.1999, n. 2 - I principi del giusto processo nel contenzioso tributario - Il principio di riserva di legge - Il rispetto del binomio contraddittorio-parità - L'individuazione del giudice terzo ed imparziale - La ragionevole durata del processo - Le possibili questioni di costituzionalità - Le norme dei decreti legislativi nn. 545 e 546 del 1992 passibili di essere sottoposte al vaglio della Corte Costituzionale per violazione dell'art. 111 Cost.. In particolare, quelle in tema di: - Composizione delle Commissioni Tributarie; - Disparità del regime di costituzione delle parti; - Assistenza tecnica e regime delle spese processuali;

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
	- Sistema probatorio; - Sospensione cautelare. - Considerazioni "de jure condendo"

PREREQUISITI	E' necessario conoscere i procedimenti di applicazione dei tributi, la fase della riscossione e quella di irrogazione delle sanzioni. E' utile conoscere la struttura generale del processo di cognizione e dei mezzi di impugnazione nel processo civile.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Alla luce dei Descrittori di Dublino (vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD), i risultati di apprendimento attesi sono: Conoscenza e capacita' di comprensione Al termine del corso e' lecito attendersi che gli studenti dimostrino di conoscere in maniera completa e approfondita le tematiche relative alla tutela giurisdizionale in materia fiscale, anche con riguardo ai procedimenti speciali e ai mezzi di impugnazione. La partecipazione alle udienze delle Commissioni Tributarie consentira' agli studenti di sperimentare le nozioni acquisite. Gli studenti dovranno, altresì, essere nelle condizioni di cogliere l'operativita' nel contenzioso tributario dei principi del giusto processo di cui all'art. 111 della Costituzione. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare gli argomenti trattati durante il corso in modo da applicare le conoscenze acquisite per individuare le possibili soluzioni ai problemi interpretativi, riconducibili anche ai collegamenti tra processo tributario e processo civile. Autonomia di giudizio Gli studenti dovranno dimostrare di essere in grado di integrare le conoscenze acquisite con quelle relative ad altri rami del diritto processuale, in particolare in materia civile e amministrativa, anche tenendo conto della normativa comunitaria, e così' gestire la complessita' delle informazioni. Abilita' comunicative Gli studenti, utilizzando una terminologia appropriata, dovranno dimostrare di saper comunicare, in modo chiaro e privo di ambiguita, le conoscenze apprese e le conclusioni personali cui sono giunti, tanto ad interlocutori specialisti della materia quanto ad interlocutori ignari. Capacita' d'apprendimento Gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato capacita' di apprendimento tali che consentano loro di aggiornarsi con continuita' attraverso lo studio degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali. Gli studenti dovranno essere, altresì, capaci di proseguire la propria formazione in Master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. La valutazione dello studente prevede una prova orale che avra' per oggetto almeno tre domande sulla prima parte del programma ed altre tre domande sulla seconda parte, in modo tale da verificare che lo studente abbia appreso i principi generali che regolano il processo tributario e gli istituti essenziali che disciplinano lo svolgimento di ciascun grado di giudizio. La prova si intende superata se si ottiene un voto, espresso in trentesimi, non inferiore a 18/30. La valutazione avverra' sulla base della seguente griglia di valutazione: Esito eccellente (30 - 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; Esito molto buono (26 - 29): buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; Esito buono (24-25): conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; Esito soddisfacente (21-23): lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; Esito sufficiente (18-20): minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione; Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Acquisizione delle competenze necessarie per la comprensione delle norme processuali in materia fiscale e per la difesa dinanzi al giudice tributario, ai fini dello svolgimento della professione di avvocato in materia fiscale e piu' in generale di ogni attivita' di assistenza e consulenza in tale materia. Gli argomenti trattati all'interno del corso di giustizia tributaria, inoltre, costituiscono oggetto di prova orale o scritta ai fini del superamento di una

	molteplicità di concorsi pubblici (agenzia delle entrate, magistratura ordinaria, amministrativa e contabile, ecc.) e del conseguimento di abilitazioni (avvocatura).
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali. Gli studenti che frequentano il Corso, inoltre, saranno invitati a partecipare ad una delle udienze pubbliche che si svolgeranno presso la Commissione Tributaria Provinciale.
TESTI CONSIGLIATI	TESAURO F., Manuale del processo tributario, Torino, Giappichelli, ultima edizione OPPURE BASILAVECCHIA M., Funzione impositiva e forme di tutela - Lezioni sul processo tributario, Torino, Giappichelli, ultima edizione N.B. Considerato il notevole lasso di tempo che intercorre tra l'inserimento della presente scheda di trasparenza e l'anno in cui verrà erogata la relativa didattica, e tenuto conto della notevole mutevolezza delle norme tributarie, si suggerisce agli studenti di scegliere il testo di studio che risulterà più aggiornato al momento dell'inizio delle lezioni e della presentazione agli esami. Al fine di agevolare la lettura delle norme processuali, si suggerisce la consultazione del seguente testo: - Contenzioso Tributario, Pocket - Il Fisco, Wolters Kluwer, ultima edizione; Only Erasmus students may use one of the following texts for examination: 1) Bodrito - Marcheselli, Questioni attuali in tema di giusto processo tributario nella dimensione interna e internazionale, in Rivista di diritto tributario, 2007, I, 723 ss. 2) Tesauro F., Giusto processo e processo tributario, in Rassegna tributaria, 2006, 11 ss. 3) Amatucci F., Il superamento delle preclusioni probatorie e l'ampliamento del diritto di difesa del contribuente - in Riv. Trim. Dir. Trib., 2014, pp. 275-298. 4) Damiani M., E' compatibile la disciplina del processo tributario con la CEDU?, in GT - Riv. Giur. Trib., 2015, pp. 52-58. 5) Del Federico L., Il giusto processo tributario: tra art. 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed art. 111 Cost., in GT - Giur. Trib., 2005, pp. 154 ss. 6) Dorigo S., Il diritto alla ragionevole durata del processo tributario nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, in Rass. Trib., 2003, pp. 42 ss. 7) Gallo F., Verso un "giusto processo" tributario, in Rass. Trib. 2003, pp. 11 ss. Marcheselli A., La (in)dipendenza del giudice tributario italiano nella lentezza della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, in Dir. e Prat. Trib., 2013, pp. 387-423. 8) Perrone A., Art. 6 della Cedu, diritti fondamentali e processo tributario: una riflessione teorica, in Riv. Dir. Trib., 2013, pp. 919 ss. 9) Russo P., Il giusto processo tributario, in Rass. Trib. 2004, pp. 11 ss.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
48	PARTE PRIMA 2 - Gli organi del contenzioso tributario: l'autorità giudiziaria ordinaria, il giudice amministrativo, le Commissioni tributarie. 2 - La giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria e del giudice amministrativo. Le controversie in materia di atti volti al recupero di aiuti di Stato. 2 - La giurisdizione delle commissioni tributarie 1 - I principi del giusto processo 1 - I gradi di giudizio e l'organizzazione delle commissioni tributarie 1 - L'applicabilità delle norme del codice di procedura civile 1 - Le controversie che rientrano nella giurisdizione delle commissioni tributarie 1 - Le azioni esperibili davanti alle commissioni tributarie (di annullamento e di condanna al rimborso) 1 - La competenza per territorio 1 - I poteri istruttori delle commissioni tributarie 1 - La disapplicazione di regolamenti e atti generali 1 - La pronuncia di non applicabilità delle sanzioni amministrative in presenza di errore sulla norma tributaria 1 - Le parti 2 - La rappresentanza e l'assistenza in giudizio 1 - La condanna alle spese del giudizio 1 - Comunicazioni, notificazioni e l'utilizzo della posta elettronica certificata Il giudizio davanti alla commissione tributaria provinciale 2 - Gli atti impugnabili - Il problema della tassatività degli atti impugnabili - La tutela per gli atti non autonomamente impugnabili 3 - Il ricorso - Gli elementi del ricorso - I casi di inammissibilità del ricorso - La presentazione del ricorso: a) la proposizione b) la costituzione in giudizio - Il contributo unificato e la nota di iscrizione a ruolo - Il reclamo e la mediazione 1 - La costituzione in giudizio della parte resistente: le controdeduzioni 2 - Assegnazione del ricorso ad una sezione della commissione e l'esame preliminare del ricorso da parte del Presidente della sezione 2 - L'avviso di fissazione dell'udienza e - l'ulteriore attività difensiva delle parti: documenti, memorie illustrative, atti di integrazione dei motivi, brevi repliche 1 - Sospensione, interruzione ed estinzione del processo: cenni 1 - La trattazione in camera di consiglio, la discussione in pubblica udienza e la decisione PARTE SECONDA 3 - Il giudizio conciliativo - L'ambito di applicazione - Il procedimento e gli effetti - I diversi tipi di conciliazione giudiziale 4 - Il giudizio cautelare - Gli atti suscettibili di sospensione - I presupposti e la sospensione dell'atto impugnato - Il procedimento e gli effetti - La sospensione provvisoria 1 - Il giudizio in tema di ipoteca e di sequestro conservativo 5 - I mezzi di impugnazione: - Il giudizio di appello dinanzi alla Commissione tributaria regionale - L'atto di appello - Gli atti della parte appellata: controdeduzioni e appello incidentale - Le questioni non riproposte in appello - Domande ed eccezioni nuove - Il ricorso per cassazione: cenni - La revocazione - Sentenze revocabili e motivi di revocazione - Commissione competente per la revocazione 1 - L'esecuzione delle sentenze delle Commissioni Tributarie. La riscossione provvisoria in pendenza di giudizio; 1 - La sospensione dell'esecutività delle sentenze; 1 - Il giudizio di ottemperanza - Il ricorso ed i suoi elementi

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
	- Il procedimento

PREREQUISITI	È necessario conoscere i procedimenti di applicazione dei tributi, la fase della riscossione e quella di irrogazione delle sanzioni. È utile conoscere la struttura generale del processo di cognizione e dei mezzi di impugnazione nel processo civile.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Alla luce dei Descrittori di Dublino (vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD), i risultati di apprendimento attesi sono: Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso è lecito attendersi che gli studenti dimostrino di conoscere in maniera completa e approfondita le tematiche relative alla tutela giurisdizionale in materia fiscale, anche con riguardo ai procedimenti speciali e ai mezzi di impugnazione. La partecipazione alle udienze delle Commissioni Tributarie consentirà agli studenti di sperimentare le nozioni acquisite. Gli studenti dovranno, altresì, essere nelle condizioni di cogliere l'operatività nel contenzioso tributario dei principi del giusto processo di cui all'art. 111 della Costituzione. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare gli argomenti trattati durante il corso in modo da applicare le conoscenze acquisite per individuare le possibili soluzioni ai problemi interpretativi, riconducibili anche ai collegamenti tra processo tributario e processo civile. Autonomia di giudizio. Gli studenti dovranno dimostrare di essere in grado di integrare le conoscenze acquisite con quelle relative ad altri rami del diritto processuale, in particolare in materia civile e amministrativa, anche tenendo conto della normativa comunitaria, e così gestire la complessità delle informazioni. Abilità comunicative. Gli studenti, utilizzando una terminologia appropriata, dovranno dimostrare di saper comunicare, in modo chiaro e privo di ambiguità, le conoscenze apprese e le conclusioni personali cui sono giunti, tanto ad interlocutori specialisti della materia quanto ad interlocutori ignari. Capacità d'apprendimento. Gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato capacità di apprendimento tali che consentano loro di aggiornarsi con continuità attraverso lo studio degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali. Gli studenti dovranno essere, altresì, capaci di proseguire la propria formazione in Master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. La valutazione dello studente prevede una prova orale che avrà per oggetto almeno tre domande sulla prima parte del programma ed altre tre domande sulla seconda parte, in modo tale da verificare che lo studente abbia appreso i principi generali che regolano il processo tributario e gli istituti essenziali che disciplinano lo svolgimento di ciascun grado di giudizio. La prova si intende superata se si ottiene un voto, espresso in trentesimi, non inferiore a 18/30. La valutazione avverrà sulla base della seguente griglia di valutazione: Esito eccellente (30 - 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica; lo studente è in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. Esito molto buono (26 - 29): buona conoscenza degli argomenti, buona proprietà di linguaggio, buona capacità analitica; lo studente è in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. Esito buono (24-25): conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. Esito soddisfacente (21-23): lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprietà di linguaggio sebbene con una scarsa capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. Esito sufficiente (18-20): minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.

OBIETTIVI FORMATIVI	Acquisizione delle competenze necessarie per la comprensione delle norme processuali in materia fiscale e per la difesa dinanzi al giudice tributario, ai fini dello svolgimento della professione di avvocato in materia fiscale e piu' in generale di ogni attivita' di assistenza e consulenza in tale materia. Gli argomenti trattati all'interno del corso di giustizia tributaria, inoltre, costituiscono oggetto di prova orale o scritta ai fini del superamento di una molteplicita' di concorsi pubblici (agenzia delle entrate, magistratura ordinaria, amministrativa e contabile, ecc.) e del conseguimento di abilitazioni (avvocatura).
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali - Esercitazioni
TESTI CONSIGLIATI	TESAURO F. , Manuale del processo tributario, Torino, Giappichelli, ultima edizione OPPURE BASILAVECCHIA M., Funzione impositiva e forme di tutela. Lezioni sul processo tributario, Torino, Giappichelli, ultima edizione Per favorire la lettura delle norme processuali tributarie, si suggerisce vivamente la consultazione di AA.VV. . – Contenzioso tributario – Pocket - IL FISCO – Ultima edizione Gli studenti Erasmus che devono sostenere l'esame di Diritto tributario devono studiare i seguenti saggi: 1) Bodrito - Marcheselli, Questioni attuali in tema di giusto processo tributario nella dimensione interna e internazionale, in Rivista di diritto tributario, 2007, I, pp. 723 ss. 2) Tesauro F., Giusto processo e processo tributario, in Rassegna tributaria, 2006, pp. 11 ss. 3) Amatucci F., Il superamento delle preclusioni probatorie e l'ampliamento del diritto di difesa del contribuente - in Riv. Trim. Dir. Trib., 2014, pp. 275-298. 4) Damiani M., E' compatibile la disciplina del processo tributario con la CEDU?, in GT - Riv. Giur. Trib., 2015, pp. 52-58. 5) Del Federico L., Il giusto processo tributario: tra art. 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed art. 111 Cost., in GT - Giur. Trib., 2005, pp. 154 ss. 6) Dorigo S., Il diritto alla ragionevole durata del processo tributario nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, in Rass. Trib., 2003, pp. 42 ss. 7) Gallo F., Verso un "giusto processo" tributario, in Rass. Trib. 2003, pp. 11 ss. 8) Marcheselli A., La (in)dipendenza del giudice tributario italiano nella lente della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, in Dir. e Prat. Trib., 2013, pp. 387-423. 9) Perrone A., Art. 6 della Cedu, diritti fondamentali e processo tributario: una riflessione teorica, in Riv. Dir. Trib., 2013, pp. 919 ss. 10) Russo P., Il giusto processo tributario, in Rass. Trib. 2004, pp. 11 ss. I saggi sono disponibili presso l'Emeroteca del Dipartimento di Giurisprudenza, Sezione Diritto e Societa, Piazza Bologni, 8 - Piano terra

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
48	1 - Gli organi del contenzioso tributario: l'autorità giudiziaria ordinaria, il giudice amministrativo, le Commissioni tributarie. 1 - La giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria e del giudice amministrativo. 1 - La giurisdizione delle commissioni tributarie. Le controversie che rientrano nella giurisdizione delle Commissioni tributarie. 1 - I principi del giusto processo. 1 - I gradi di giudizio e l'organizzazione delle Commissioni tributarie. L'applicabilità delle norme del codice di procedura civile. 1 - Le azioni esperibili davanti alle commissioni tributarie (di annullamento e di condanna al rimborso). 1 - La competenza per territorio. 1 - I poteri istruttori delle Commissioni tributarie. 1 - La disapplicazione di regolamenti e atti generali. La pronuncia di non applicabilità delle sanzioni amministrative in presenza di errore sulla norma tributaria. 1 - Le parti. La rappresentanza e l'assistenza in giudizio. 1 - La condanna alle spese del giudizio. 2 - Il processo tributario telematico. Comunicazioni, notificazioni e l'utilizzo della posta elettronica certificata. 1 - Il giudizio davanti alla Commissione tributaria provinciale. 1 - Gli atti impugnabili. 4 - L'accertamento tributario. Le diverse tipologie di accertamento (accertamento analitico e sintetico; accertamento induttivo e deduttivo; accertamento basato sugli indici sintetici di affidabilità fiscale; accertamento generale, parziale e integrativo). L'avviso di accertamento. L'esercizio del potere di autotutela. 2 - La riscossione delle imposte dirette ed indirette. 1 - Le misure cautelari in diritto tributario. 1 - Il problema della tassatività degli atti impugnabili. La tutela per gli atti non autonomamente impugnabili 2 - Il ricorso. Gli elementi del ricorso. La proposizione del ricorso. 1 - Il litisconsorzio nel processo tributario. 1 - La costituzione in giudizio - Il contributo unificato e la nota di iscrizione a ruolo - L'inammissibilità del ricorso. 1 - Il reclamo e la mediazione. 1 - La costituzione in giudizio della parte resistente: le controdeduzioni. 1 - Assegnazione del ricorso ad una sezione della commissione. L'esame preliminare del ricorso da parte del Presidente della sezione. La fissazione dell'udienza. 1 - L'ulteriore attività difensiva delle parti: documenti, memorie illustrative, atti di integrazione dei motivi, brevi repliche. 1 - Sospensione, interruzione ed estinzione del processo. 1 - La trattazione in camera di consiglio. La discussione in pubblica udienza. La decisione della controversia: contenuto, pubblicazione, comunicazione e notificazione della sentenza. 2 - Il giudizio conciliativo. L'ambito di applicazione. Il procedimento e gli effetti. I diversi tipi di conciliazione giudiziale. 2 - Il giudizio cautelare. Gli atti suscettibili di sospensione. I presupposti della richiesta di sospensione dell'atto impugnato. Il procedimento e gli effetti. La sospensione provvisoria. Le controversie in materia di atti volti al recupero di aiuti di Stato. 1 - Il giudizio in tema di ipoteca e di sequestro conservativo. 2 - I mezzi di impugnazione. Il giudizio di appello dinanzi alla Commissione tributaria regionale. L'atto di appello. 2 - Gli atti della parte appellata: controdeduzioni e appello incidentale. Le questioni non riproposte in appello. Domande ed eccezioni nuove. Rimessione alla Commissione tributaria provinciale. 2 - Il ricorso per cassazione: cenni. La revocazione. Sentenze revocabili e motivi di revocazione. Commissione competente per la revocazione. 1 - L'esecuzione delle sentenze delle Commissioni Tributarie. 1 - La riscossione provvisoria in pendenza di giudizio. 1 - La sospensione dell'esecutività delle sentenze delle Commissioni Tributarie. 1 - Il giudizio di ottemperanza - Il ricorso ed i suoi elementi - Il procedimento.